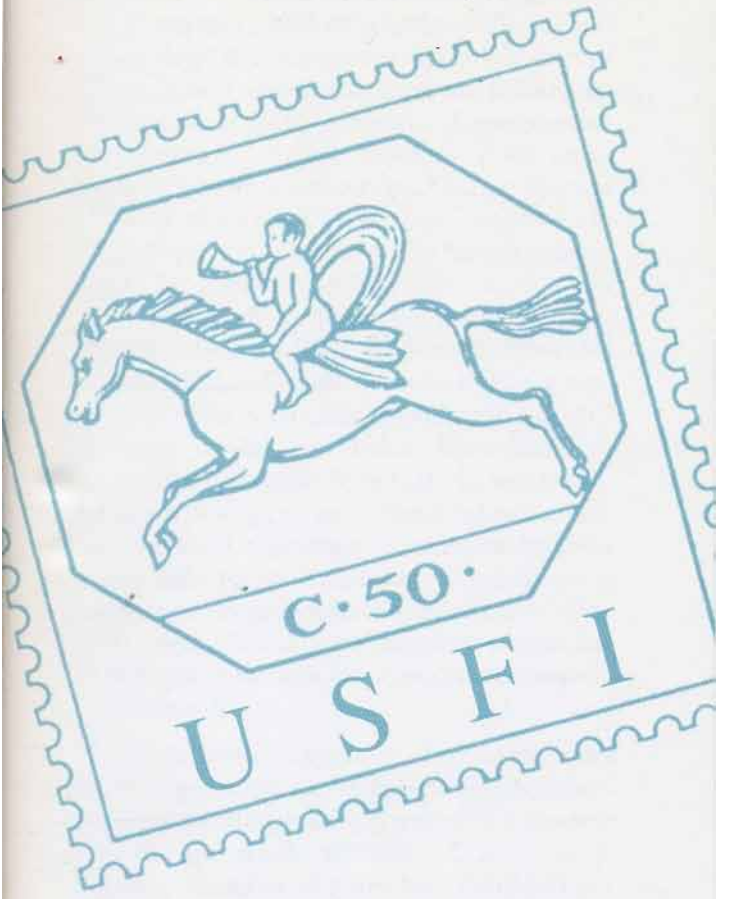
UNIONE STAMPA FILATELICA ITALIANA

1966 - 2006



digilander.libero.it/usfi

Un ringraziamento sincero ad Emidio Di Carlo, tesoriere dell'USFI, per l'aggiornamento dell'elenco dei Soci ed a Cinzia Paolini, responsabile della Segreteria operativa degli eventi collezionistici internazionali "Riccione 2007", per la ricerca documentale e l'accurato riscontro delle prove di stampa.

La pubblicazione di questo volumetto, che riporta fra l'altro l'elenco dei Soci aggiornato al 31 gennaio 2007 ed il testo dello Statuto vigente dopo le integrazioni apportate durante l'Assemblea straordinaria tenuta a Riccione il 2 settembre 2006, completa il programma delle iniziative volte a celebrare il 40° anniversario della fondazione dell'Unione Stampa Filatelica Italiana. Celebrazioni segnate da eventi di eccezionale rilievo che hanno caratterizzato un anno irripetibile nella storia della nostra Unione. Ricordiamo l'emissione di speciali francobolli di Italia, di San Marino e del Sovrano Militare Ordine di Malta o l'aerogramma dello Stato della Città del Vaticano o la card telefonica di Telecom Italia. Ricordiamo la Conferenza nazionale della filatelia, una iniziativa senza precedenti nella storia del collezionismo, che tanta risonanza ha avuto anche nella grande stampa di informazione nazionale e nelle più prestigiose testate specializzate italiane ed estere e la cui organizzazione ha suscitato l'ammirazione delle associazioni di categoria internazionali.

Desideriamo ringraziare ancora una volta quanti, soprattutto con la loro personale amicizia e disponibilità, hanno contribuito a rendere possibile un simile risultato. Così come il Consiglio direttivo ed i Soci tutti dell'USFI per una fiducia che ci piace interpretare come riconoscimento dell'impegno profuso.

RENATO RUSSO
Presidente dell'USFI

Nella storia del giornalismo specializzato che tanta parte ha avuto nell'evoluzione del giornalismo italiano tutto degli ultimi cinquant'anni, un capitolo significativo è stato scritto dall'Unione Stampa Filatelica Italiana.

Fondata a Firenze l'8 maggio 1966 con una storica assemblea costitutiva tenuta in Palazzo Strozzi, l'USFI riunisce, pur in elenchi distinti, la quasi totalità dei giornalisti professionisti e pubblicisti, degli scrittori e degli editori che in Italia si dedicano al collezionismo filatelico. Ed attualmente anche gran parte di quelli che seguono il collezionismo numismatico e delle carte telefoniche.

Nella primavera del 1965, in occasione dell'annuale tradizionale "convegno" filatelico fiorentino, su invito di Giuseppe Martelli Calvelli si ritrovano nella Città del giglio alcuni colleghi del settore per verificare la possibilità di creare una associazione di categoria. Viene costituito un comitato promotore del quale fanno parte Fulvio Apollonio, Giuseppe Martelli Calvelli, Igino Neri - Serneri, Antonio De Lorenzo - Mattei, Nicolò Musumeci, Fernando Amedeo Rubini e Maurizio Tecardi. Si rivedono a Montecatini il 16 ottobre e a Bologna il 21 novembre. A Roma il 29 gennaio 1966 viene decisa la costituzione dell'Usfi e viene nominato un consiglio direttivo provvisorio presieduto da Fulvio Apollonio, che poi dell'Unione sarebbe stato presidente ininterrottamente dal 1966 al 2002. Lo affiancano Maurizio Tecardi quale segretario e Fernando

Amedeo Rubini quale tesoriere. A una commissione, presieduta da Apollonio e della quale sono membri Ninò Bruschini e Renato Russo, è affidato l'incarico di predisporre lo statuto.

Per statuto l'Usfi favorisce lo sviluppo dell'informazione filatelica italiana, e particolarmente delle rubriche specializzate, qualunque possa essere il mezzo di diffusione: stampa quotidiana e periodica, reti radiofoniche e televisive, mezzi telematici; facilita la collaborazione fra i soci e lo scambio di informazioni, studi, articoli e monografie; intrattiene rapporti con organizzazioni nazionali e internazionali; promuove convegni e mostre sull'informazione di settore, così come conferenze e incontri di studio; partecipa ufficialmente alle manifestazioni filateliche nazionali e internazionali con propri rappresentanti; collabora con i soci nella ricerca di notizie storiche e documentali; appoggia e premia l'attività giornalistica e la pubblicazione di studi filatelici.

Così ogni anno assegna il "Distintivo d'oro" o il "Distintivo d'argento" quale riconoscimento per i soci che compiono rispettivamente venticinque o quindici anni di attività nel settore della letteratura o del giornalismo filatelico ed il "Premio Usfi" agli autori delle più significative opere specializzate; è protagonista della "Giornata della stampa" organizzata a Riccione nell'ambito degli annuali eventi collezionistici durante i quali sono presentate in anteprima le nuove edizioni dei cataloghi

di francobolli e di carte telefoniche; collabora con il Ministero delle Comunicazioni e con Poste Italiane per la realizzazione in Italia di esposizioni mondiali e nazionali; è autorevolmente e ampiamente rappresentata nella Consulta per l'emissione di carte valori postali e la filatelia del Ministero delle Comunicazioni; patrocina la "Giornata della filatelia" promossa da Poste Italiane.

L'USFI, dunque, pur raccogliendo giornalisti e scrittori che si dedicano ad un settore definito ma non limitato e che – come dicevamo – inizialmente era esclusivamente quello della filatelia e della storia della posta ed ora è anche quello della numismatica o delle card, ha un ruolo primario e trainante nel sistema dell'informazione e del collezionismo nazionale. In questi quarant'anni ha contribuito e va contribuendo in modo decisivo alla sua promozione ed alla sua evoluzione. Nei momenti felici e nei momenti meno felici.

Sono almeno cinquanta gli annulli postali utilizzati fino ad oggi nei Paesi dell'area italiana per celebrare l'Unione Stampa Filatelica Italiana o per ricordare eventi da essa organizzati o patrocinati. Ma a nessuna associazione di categoria come all'USFI sono stati dedicati tanti francobolli o aerogrammi o card telefoniche.

La prima serie di tre valori – 20, 90 e 180 lire – viene emessa il 29 maggio 1971 per il

Congresso sulla stampa di settore organizzato dall'USFI all'ombra del Titano.

E' nel 2006, però, che in occasione del 40° anniversario della fondazione tutti i Paesi dell'area italiana emettono speciali francobolli o aerogrammi. E' il primo "giro" completo da quando il Sovrano Militare Ordine di Malta ha firmato la convenzione postale con l'Italia. Di certo un evento senza precedenti.

Sono proprio le Poste Magistrali ad aprire il "giro" emettendo il 13 marzo un valore da € 0,45 riproducente l'emblema dell'USFI con leggenda celebrativa. I ventimila esemplari sono realizzati in policromia offset dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma.

Il 22 giugno segue l'aerogramma dello Stato della Città del Vaticano la cui impronta di affrancatura da € 1,00 è costituita da una riela-

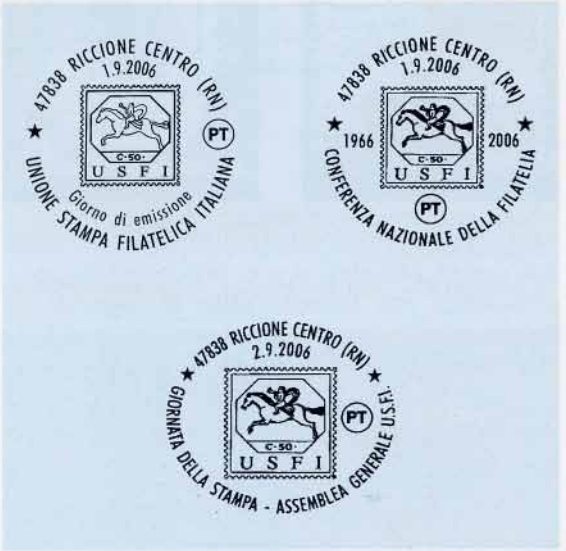
borazione dello stemma dell'USFI. Sono trentamila esemplari la cui stampa in offset è curata in Francia da Cartor.

Valerio Pradal firma i due originali valori – € 0,90 ed € 2,20 – che appaiono il 21 agosto all'ombra del Titano. Su ambedue lo stemma dell'USFI o con la Rocca Cesta, la seconda Torre della Repubblica di San Marino, quasi a signifi-

care che la comunicazione filatelica si diffonde dal punto più alto, o con una combinazione fotografica che unisce l'atrio di ingresso di Palazzo Strozzi in Firenze, ove si tenne l'assemblea costitutiva dell'Unione, e l'opera "Gli amanti" di Giacomo Maria Cavina. Le centodiecimila serie complete sono anch'esse realizzate da Cartor.

Il 1° settembre è la volta del valore da € 0,60 dell'Italia. Progetto grafico di Renato Russo ed elaborazione computerizzata di Paolo Santovito. Vi è riprodotto lo stemma dell'USFI a colori su un fondo nel quale lo stesso stemma risulta proiettato a mo' di filigrana. Al francobollo è unita una bandella perforata che ricor-

da la "Conferenza nazionale della filatelia", evento clou delle celebrazioni per il 40° anniversario della fondazione dell'USFI. I tre milioni e cinquecentomila esemplari sono raccolti in



fogli da otto dittici con leggenda celebrativa sulla cimosa. Stampati in quadricromia rotocalcografica dall'Officina Carte valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma.

Ai quattro Paesi si affianca Telecom Italia con una card telefonica da 3 euro illustrata con il medesimo soggetto del francobollo italiano. Si realizza così una di quelle rare emissioni congiunte francobollo-card telefonica che, create per la prima volta nel 1995, suscitano costantemente l'interesse ed il favore degli appassionati. Al diritto della card, con le indicazioni del

valore o di carattere tecnico, quali tiratura e validità, il logo degli eventi collezionistici internazionali "Riccione 2006" e la proiezione dello stemma dell'USFI, a mo' di filigrana, con la leggenda "Conferenza nazionale della filatelia"; al verso è riprodotta l'illustrazione del valore italiano da € 0,60 integrata dal logo di Telecom Italia.

È stato Antonio Catricalà, Presidente dell' Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e Presidente della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali del Ministero delle comunicazioni d'Italia, a presiedere la "Conferenza nazionale della filatelia" tenuta nel Palazzo del Turismo di Riccione il 1° settembre 2006.

E' stata promossa e organizzata dall' USFI, in occasione del 40° anniversario della fondazione, con la collaborazione del Comune di Riccione e della Divisione Filatelia di Poste Italiane. Nell' ambito degli eventi collezionistici internazionali "Riccione 2006".

Il tavolo della presidenza durante l'intervento di apertura di Antonio Catricalà. Da sinistra: Claudio Baccarin, vicepresidente dell'USFI; Daniele Imola, sindaco di Riccione; Renato Russo, presidente dell'USFI.

La "Conferenza nazionale della filatelia" è stata una iniziativa senza precedenti nella storia del collezionismo. Concepita e voluta nella

convinzione che da un confronto di opinioni e di esperienze diverse, tutte comunque molto qualificate, potessero scaturire indicazioni preziose per il futuro del settore dando una qualche risposta alla costante pressante domanda quale filatelia aspetti noi e le generazioni future. E la guida di un presidente carismatico quale Antonio Catricalà e l'intervento di relatori illustri ne hanno sottolineato l'alto significato e ne hanno determinato il successo. Successo

Da sinistra, in prima fila, i relatori: Pier Paolo Francini, direttore dell'Ufficio Filatelico e Numismatico dello Stato della Città del Vaticano; Alberto Bolaffi, direttore de "Il Collezionista"; Carlo Catelani, presidente dell' Associazione Filatelisti Italiani Professionisti; Michele Francesca, responsabile dei Servizi di base della Divisione Corrispondenza di Poste Italiane; Elsa Baxter, presidente del Gruppo Filatelia di PostEurop; Elio Fusco, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e Past President di GPSPA-Government postage stamp printers association; Marisa Giannini, direttore della Divisione Filatelia di Poste Italiane; Mario Gorreo, direttore generale di Philagroup; Paolo Levoni, responsabile Category Management di eBay; Federico Luperi, vicedirettore dell'agenzia di stampa ADN Kronos e segretario dell' USFI; Piero Macrelli, presidente della Federazione fra le Società Filateliche Italiane; Guido Salerno, direttore generale della Fondazione Ugo Bordoni.

sottolineato anche dalla grande stampa di informazione italiana e dalle più prestigiose testate specializzate internazionali, mentre associazioni di categoria estere hanno voluto rappresentare la loro ammirazione.

Di certo molte indicazioni e qualche risposta sono scaturite dalle quattordici relazioni affidate a relatori che vivono da protagonisti i settori in cui operano: Elsa Baxter, presidente del Gruppo filatelia di PostEurop, con "Prospettive per le amministrazioni postali europee, oggi"; Marisa Giannini, direttore della Divisione Filatelia di Poste Italiane, con "Le strategie della Divisione Filatelia di Poste Italiane"; Pier Paolo Francini, direttore dell'Ufficio Filatelico e Numismatico dello Stato della Città del Vaticano, con "Limiti ed opportunità di una enclave"; Michele Francesca, responsabile dei Servizi di base della Divisione corrispondenza di Poste Italiane, con "Francobollo tradizionale ed affrancatura elettronica"; Elio Fusco, in rappresentanza dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e past-president di GPSPA-Government postage stamp printers association, con "Le attuali tecnologie per la realizzazione a stampa di francobolli"; Carlo Catelani, presidente dell'Associazione filatelisti italiani professionisti, con "Pericoli ed insidie dell'abusivismo commerciale"; Mario Gorreo, direttore generale di Philagroup, con "Strategia di sviluppo delle vendite sui mercati internazionali"; Paolo Levoni, responsabile Category mana-

gement di eBay, con "Le nuove frontiere del commercio filatelico"; Piero Macrelli, presidente della Federazione fra le società filateliche italiane, con "E' possibile innovare il collezionismo organizzato?"; Claudio Baccarin, vicepresidente dell'USFI, con "Il ruolo primario della comunicazione giornalistica"; Federico Luperi, vicedirettore dell'agenzia di stampa ADN Kronos e segretario dell'USFI, con "La rivoluzione telematica nell'informazione"; Alberto Bolaffi, direttore de "Il Collezionista", con "Dalla filatelia alla filografia"; Maurizio Sala, vicepresidente e direttore creativo di Armando Testa spa, con "Un minimanifesto chiamato francobollo"; Guido Salerno, direttore generale della Fondazione Ugo Bordoni, con "Il francobollo è ancora un efficace messaggio culturale e politico?".

il Consiglio direttivo

Presidente	Renato Russo
Vicepresidente	Claudio Baccarin
Segretario	Federico Luperi
Tesoriere	Emidio Di Carlo
Consiglieri	Vanni Alfani Giovanni Bosi Domenico Ducci Mauro Francaviglia Mario Pisano Emilio Simonazzi

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	Fulvio Zois Nino Gaetano Gardini Gianfranco Piovano

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	Davide Satalia Nivio Covacci Antonio Prenna

VIA MASCAGNI, 31 – I-80128 NAPOLI
☎ 081.5602346 – 081.5602321

Da pagina 19 a pagina 38

Segue l'elenco dei soci (omesso)

Da pagina 19 a pagina 38

Segue l'elenco dei soci (omesso)

Articolo 1. DENOMINAZIONE – DURATA – SEDE. È costituita l'Unione Stampa Filatelica Italiana - Usfi - qui di seguito indicata anche come Unione, con sede presso il Presidente. L'USFI ha durata illimitata, è libera, indipendente e non ha fini politici, confessionali o di lucro.

Articolo 2. SCOPI. L'Usfi si propone di:

- riunire in un solo organismo quanti si occupano di stampa filatelica in Italia;
- favorire lo sviluppo dell'informazione filatel telica italiana, e particolarmente delle rubriche dedicate alla filatelia, qualunque possa essere il mezzo di diffusione: stampa quotidiana e periodica, reti radiofoniche e televisive, mezzi telematici;
- facilitare la collaborazione fra i Soci e lo scambio di informazioni, studi, articolo, monografie;
- intrattenere rapporti con organizzazioni nazionali e internazionali;
- promuovere convegni e mostre attinenti alla informazione filatelica;
- partecipare ufficialmente alle manifestazioni filateliche nazionali e internazionali con propri rappresentanti;
- favorire i Soci nella ricerca di notizie storiche e documentali;
- costituire una biblioteca sociale a disposizione degli associati;

- promuovere conferenze e incontri di studio sulla filatelia;
- promuovere, favorire e premiare studi filatelici anche attraverso concorsi a premi.

Articolo 3. SOCI ORDINARI. Possono essere ammessi a far parte dell'USFI:

a - i giornalisti regolarmente iscritti negli elenchi dell'albo dell'Ordine professionale dei giornalisti quali professionisti, pubblicisti - di cui alle vigenti norme di legge - i quali si dedicano in modo continuativo e rilevante all'informazione filatelica;

b - gli iscritti all'Elenco speciale annesso all'albo dell'Ordine professionale dei giornalisti come direttori responsabili di testate a carattere filatelico; la loro appartenenza all'USFI decade automaticamente con la cessazione dell'appartenenza all'elenco speciale;

c - i collaboratori non occasionali per l'informazione filatelica di riviste specializzate, di reti radiofoniche e televisive, di giornali e notiziari telematici o di altre pubblicazioni quotidiane o periodiche, quando non iscritti nell'albo dell'Ordine professionale dei giornalisti;

d - coloro che trattano non occasionalmente di problematiche filateliche e di storia postale con articoli, studi e opere monografiche di riconosciuto rilievo.

La domanda di iscrizione deve essere corredata da:

a - per i giornalisti iscritti negli elenchi dell'albo dell'Ordine professionale dei giornalisti della specificazione dell'elenco di appartenenza - professionisti o pubblicisti - indicando il numero della tessera di iscrizione, nonché da una o più dichiarazioni dei direttori responsabili delle testate attestanti che svolgono attività filatelica da almeno un anno;

b - per gli iscritti nell'Elenco speciale annesso all'albo dell'Ordine professionale dei giornalisti come direttori responsabili di testate a carattere filatelico da un certificato comprovante l'iscrizione;

c - per tutti gli altri da una o più dichiarazioni dei direttori responsabili delle testate nelle quali svolgono attività di carattere filatelico da almeno un anno, accompagnate da ampia documentazione - copia di articoli, saggi, monografie, cassette con la registrazione di servizi radiofonici o televisivi - regolarmente firmata dal richiedente.

Gli iscritti hanno diritto alla libertà d'informazione e di critica, con le limitazioni di legge e con l'obbligo inderogabile del rispetto della verità sostanziale dei fatti; hanno il dovere di rispettare il segreto professionale sulla fonte delle notizie, di rettificare quelle risultanti inesatte e di riparare a eventuali errori.

Si perde la qualifica di Socio:

a - per dimissioni spontanee, che debbono essere comunicate per iscritto a mezzo lettera raccomandata al Consiglio direttivo dell'USFI e producono effetto dalla data di ratifica;

b - per morosità nel pagamento della quota associativa per due anni consecutivi;

c - per perdita del godimento di diritti civili da qualunque titolo derivata;

d - per cessazione dell'attività giornalistica a carattere filatelico avvenuta da almeno due anni, fatta eccezione per coloro che abbiano fatto parte dell'USFI per un periodo non inferiore a quindici anni;

e - per radiazione; la radiazione viene deliberata dal Consiglio direttivo, sentito il Collegio dei probiviri, previa formale contestazione al Socio dei motivi che la determinano.

Il Socio dimissionario e il Socio radiato non possono pretendere alcuna restituzione delle quote pagate.

Articolo 4. SOCI ONORARI. Il Presidente, previo consenso della maggioranza del Consiglio direttivo, può deliberare la nomina a Socio onorario, con consegna del distintivo sociale "honoris causa", a coloro i quali si sono distinti per meriti particolari ed assai rilevanti verso l'informazione filatelica e la filatelia in genere.

I soci onorari partecipano all'Assemblea, senza diritto di voto né di elezione alle cariche sociali.

Articolo 5. ORGANI SOCIALI. Oltre all'Assemblea dei soci organi dell'USFI sono il Presidente, il Consiglio direttivo, il Collegio dei revisori dei conti, il Collegio dei probiviri. Il Consiglio Direttivo è composto di dieci membri, compreso il Presidente; il Collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri; il Collegio dei probiviri è composto di tre membri. Sette membri del Consiglio direttivo, fra i quali il Presidente, due membri del Collegio dei revisori dei conti e due membri del Collegio dei probiviri, sono scelti tra i soci iscritti negli albi dell'Ordine professionale dei giornalisti; tre membri del Consiglio direttivo, un membro del Collegio dei revisori dei conti e un membro del Collegio dei probiviri sono scelti fra i Soci non iscritti in tali albi.

Articolo 6. ASSEMBLEA. Fanno parte dell'Assemblea tutti gli iscritti all'USFI in regola con il pagamento della quota sociale. L'Assemblea si distingue in ordinaria e in straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, sentito il Consiglio direttivo, una volta all'anno, per l'esame dell'attività espletata e per l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio di previsione. La convocazione si effettua mediante avviso spedito a tutti gli iscritti per posta raccomandata o per posta elettronica almeno trenta giorni prima della data prevista. L'avviso deve contenere l'indicazione

dell'ordine del giorno e stabilire il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza stessa. Hanno diritto di voto in Assemblea soltanto i Soci in regola con le quote sociali.

L'Assemblea in prima convocazione è valida se raggiunge la maggioranza assoluta degli aventi diritto; trascorsa un'ora senza che tale maggioranza sia stata raggiunta, si intende riunita in seconda convocazione ed è valida qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea è presieduta da un Socio nominato dell'Assemblea, assistito dal Segretario. I voti vengono espressi per alzata di mano o per appello nominale; lo scrutinio segreto può essere richiesto per ogni voto che riguardi le singole persone.

Il Presidente, i componenti del Consiglio direttivo, i componenti del Collegio dei revisori dei conti e i componenti del Collegio dei probiviri in ogni caso sono eletti con votazione nominativa a scrutinio segreto.

Sono ammesse deleghe, limitatamente a non più di tre per votante, nel rispetto della categoria di appartenenza del Socio delegato. Le votazioni sono sempre effettuate a maggioranza dei Soci intervenuti o regolarmente rappresentati. Le elezioni del Presidente, del Consiglio direttivo, dei Revisori dei conti e dei Probiviri si svolgono come segue:

- salvo gravi motivi di forza maggiore, le elezioni sono tenute ogni tre anni in coincidenza con l'Assemblea ordinaria;

- l'Assemblea, prima dell'inizio delle operazioni di votazione, sceglie tre scrutatori fra gli elettori presenti; il più anziano dei tre per iscrizione all'USFI esercita le funzioni di presidente del seggio; a parità di data di iscrizione prevale l'anzianità di nascita; durante la votazione è sufficiente la presenza di due componenti del seggio elettorale; il voto si esprime a scrutinio segreto mediante schede;

- tutti i Soci votano per il Presidente, il quale deve essere iscritto all'albo dell'Ordine professionale dei giornalisti nell'elenco dei professionisti o nell'elenco dei pubblicisti;

- i Soci iscritti all'albo dell'Ordine professionale dei giornalisti, elenco professionisti, votano per tre consiglieri, per un revisore dei conti e per un proboviro scelti nel rispettivo elenco; i Soci iscritti all'albo dell'Ordine professionale dei giornalisti nell'elenco dei pubblicisti votano per altri tre componenti del Consiglio direttivo, per un revisore dei conti e per un proboviro scelti fra i Soci non iscritti nell'elenco dei professionisti o nell'albo dell'Ordine professionale dei giornalisti.

Qualora due o più Soci ottengano lo stesso numero di voti si intende eletto quello con maggiore anzianità di iscrizione all'Unione ed in caso di uguale anzianità quello con maggiore anzianità di iscrizione ai relativi Albi professionali o, in subordine, il più anziano di età. Nel caso di contemporanea elezione a Pre-

sidente ed a consigliere o revisore dei conti o proboviro l'eletto viene informato immediatamente dal Presidente del seggio elettorale e deve esprimere la propria opzione, che viene inserita a verbale, prima della proclamazione ufficiale degli eletti.

Il Presidente può convocare l'Assemblea straordinaria dei Soci quando ne ravvisi l'opportunità ed ha l'obbligo di convocarla entro il tempo massimo di sei mesi quando ne sia stata fatta richiesta dal Consiglio direttivo o da un numero di Soci non inferiore al trenta per cento di quelli in regola con la quota sociale.

Articolo 7. CONSIGLIO DIRETTIVO. Il Consiglio Direttivo ha il compito di dirigere ed amministrare l'Unione, osservando e facendo osservare lo Statuto, eventuali regolamenti e le deliberazioni dell'Assemblea, esamina il conto consuntivo ed il bilancio di previsione da sottoporre all'Assemblea, ratifica ed applica le sanzioni proposte dal Collegio dei probiviri, viene sentito dal Presidente cui a maggioranza esprime parere sulle domande di iscrizione a Socio e sulle eventuali cancellazioni da Socio specificando per queste ultime i motivi. Procede alle periodiche revisioni degli iscritti, verificando la sussistenza dei requisiti per la permanenza nell'Unione. Può emanare regolamenti particolari per disciplinare le varie attività dell'Unione. Vigila sull'attività degli iscritti nei confronti dell'Unione o degli altri Soci ed adotta i provvedimenti del caso. Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni.

Ad eccezione del Presidente, che non può ricoprire la carica per più di due mandati consecutivi, i suoi componenti possono essere rieletti. Propone la quota sociale relativa all'anno successivo e la sottopone alla approvazione dell'Assemblea. La quota sociale è annua e l'anno sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Il Consiglio direttivo elegge nel suo seno un Vicepresidente, un Segretario ed un Tesoriere. Il Vicepresidente deve essere scelto fra i consiglieri pubblicisti se il Presidente è un professionista o fra i consiglieri professionisti se il Presidente è un pubblicista.

In caso di vacanza di posti del Consiglio direttivo e/o negli altri organi direttivi previsti dallo Statuto ivi subentra di diritto il Socio con identica qualifica - professionista, pubblicista o altro - che, in sede di elezioni, abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Non comporta decadenza della carica il passaggio da una categoria all'altra. Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente o, in caso di impedimento, dal Vicepresidente stabilendo la data, il luogo e l'ordine del giorno.

Le riunioni del Consiglio direttivo sono valide con l'intervento di almeno cinque membri.

La presidenza spetta al Presidente o, in caso di assenza o impedimento, al Vicepresidente.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti alla riunione; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Presidente è il rappresentante, a tutti gli effetti, dell'USFI; il Vicepresidente lo sostituisce in caso di impedimento temporaneo. In caso di vacanza della carica di Presidente, il Vicepresidente ne assume le funzioni per l'ordinaria amministrazione e convoca l' Assemblea per la nuova elezione entro sei mesi.

Il Segretario compila i verbali dell'Assemblea e del Consiglio, che debbono essere firmati da lui e dal Presidente o dal Vicepresidente nei casi previsti, pubblica gli atti sociali, tiene il registro inventario dei beni mobili dell'Unione ed esplica le altre eventuali mansioni inerenti al suo incarico.

Il Tesoriere ha in consegna la cassa ed i relativi documenti e libri contabili, che deve tenere aggiornati.

Articolo 8. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI. Il Collegio dei revisori dei conti ha tutte le attribuzioni devolute dalla legge civile ai revisori delle società commerciali; controlla la contabilità, verifica la cassa e ne riferisce al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea in apposita relazione scritta. I tre membri eletti dai Soci nominano, nel loro ambito, un Presidente. I membri del Consiglio dei revisori dei conti possono partecipare a titolo consultivo alle riunioni del Consiglio direttivo.

Articolo 9. COLLEGIO DEI PROBIVIRI. Il Collegio dei probiviri, composto dai tre membri eletti dai Soci, nomina nel suo ambito un Presidente. Deve giudicare sulle vertenze tra i Soci. Chiunque ricorra ad esso è, per questo, vincolato al giudizio che viene emesso, che è inappellabile e che deve essere motivato. Ogni decisione, da comunicarsi per iscritto al Consiglio direttivo, che provvederà alla notifica alle parti in causa, deve essere firmata dal Presidente del Collegio e controfirmata dal almeno uno dei membri. I membri del Collegio dei probiviri possono partecipare a titolo consultivo alle riunioni del Consiglio direttivo.

Articolo 10. MODIFICA DELLO STATUTO. Eventuali variazioni al presente Statuto, richieste dai Soci o dal Consiglio direttivo e indicate in allegato all'ordine del giorno relativo, debbono essere approvate in Assemblea Straordinaria dalla metà più uno degli iscritti.

Articolo 11. SCIOGLIMENTO. Lo scioglimento dell'Unione avviene per deliberazione dell'Assemblea approvata almeno dai due terzi degli aventi diritto. L'Assemblea stessa stabilisce altresì l'impiego delle eventuali attività sociali.

C·50·
U S F I

progetto grafico e testi: Renato Russo
stampa: rossi s.r.l. - nola - napoli